

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. GAGLIONE"

Via Dante, 26 - 81020- Capodrise (CE)

Tel/fax 0823/516218 (Segr.) – 0823/830494 (Pres.) C.F. 80103200616- C.M.
CEIC83000V

e-mail ceic83000v@istruzione.it sito: www.icgaglioneapodrise.edu.it

**PROTOCOLLO DI
SICUREZZA ANTI
CONTAGIO COVID-19**



PREMESSA

L'istituzione scolastica, in relazione alle situazioni di emergenza sanitaria venutesi a creare con la diffusione del COVID - 19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

Il presente Protocollo di regolamentazione è stato redatto ai sensi del "Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid - 19 negli ambienti di lavoro", definito dal D.P.C.M. del 26/04/2020, sottoscritto su invito del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell'economia, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro della salute, che hanno promosso l'incontro tra le parti sociali, in attuazione della misura, contenuta all'art.1, comma primo, numero 9), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali, il tutto integrato in data 24 aprile 2020.

INDICAZIONI GENERALI

1. Preparazione alla riapertura della scuola in relazione alla risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19

Ai fini dell'identificazione precoce dei casi sospetti è necessario/a:

- L'attivazione di un sistema di monitoraggio dello stato di salute degli alunni e del personale scolastico, attraverso le misure in seguito descritte.
- il coinvolgimento delle famiglie nell'effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi al servizio educativo dell'infanzia o a scuola, come specificato nel Patto Educativo di Corresponsabilità;
- la misurazione della temperatura corporea al bisogno (es. malore a scuola di uno studente o di un operatore scolastico), da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto:
 - l'istituto è già provvisto di un termoscanner in ogni sede ma, entro l'inizio delle attività saranno consegnati dalla ditta fornitrice individuata ulteriori termoscanner, affinché possa essere assegnato un dispositivo per ciascun plesso ed 1 dispositivo per gli uffici di Direzione e Segreteria;
 - Sono individuati per la misurazione, al bisogno, della temperatura, i seguenti operatori scolastici:
 - Uffici di Segreteria e Direzione: C.S Eufonia Giovanna;
 - Plesso Secondaria I Grado "Gaglione": C. S. Eufonia Giovanna;
 - Plesso Primaria "Jenco": 1° ingresso C.S Gradinetta Antonella, 2° ingresso Scialla Carolina;
 - Plesso Infanzia "Portento": il C.S d'Aiello Vincenzo, Tartaglione Gabriele, Delle Curti Costanza in base ai turni di servizio.
 - Plesso Infanzia "Iqbal": il C.S Musone Maria e Di Fuccia Francesco in base ai turni di servizio.

Ciascun dispositivo dovrà essere collocato, a cura del responsabile di plesso, in un luogo non accessibile agli alunni, ma comunicato, a tutto il personale docente e non docente, in servizio nel plesso. Dopo ciascun uso, sia da parte del C.S. individuato, sia da parte di altro personale, qualora non fosse possibile, in quel momento, la misurazione da parte dello stesso, il dispositivo dovrà essere igienizzato e rimesso al suo posto. Per i C.S., gli A.A. ed il personale docente si richiede la misurazione della temperatura anche all'ingresso, a cura dei

C.S. designati.

- la collaborazione dei genitori nel contattare il proprio medico curante (PLS: Pediatra di Libera Scelta o MMG: Medico di Medicina Generale) per le operatività connesse alla valutazione clinica e all'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo, come specificato nel Patto Educativo di Corresponsabilità. Al riguardo, tutti i docenti e i responsabili di plesso, sensibilizzeranno i responsabili genitoriali, durante ogni fase di accoglienza e nei primi giorni di ripresa delle attività.
- approntare un sistema flessibile per la gestione della numerosità delle assenze per classe che possa essere utilizzato per identificare situazioni anomale per eccesso di assenze, attraverso il registro elettronico. Ciascun docente, dopo il quotidiano riscontro delle presenze, dovrà segnalare ai responsabili di plesso, situazioni anomale (per esempio più del 40% di assenti), per la propria sezione/classe, affinché il responsabile di plesso, in coordinamento con la Dirigenza, possa procedere con le tempestive e opportune verifiche.
- identificare il referente scolastici per COVID-19 e dei suoi preposti adeguatamente formati sulle procedure da seguire: si rimanda al punto 4.
- tenere un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti: la presenza in servizio, in condizioni ordinarie, sia degli alunni, sia del personale docente, verrà rilevata attraverso il registro elettronico. In caso di malfunzionamento e per il personale non docente (es. ATA), sarà utilizzato il registro cartaceo già predisposto e allegato al Documento d'istituto per l'avvio dell'A.S. Qualsiasi altra situazione non riportabile e riscontrabile in modo preciso attraverso il registro elettronico, dovrà essere annotata in calce al registro cartaceo indicato. Al personale educativo, saranno date le credenziali per l'accesso al registro elettronico affinché possa effettuare la compilazione quotidiana, in cui sia riportata la presenza, per ciascuna ora di servizio effettivamente prestata, nella specifica classe/sezione. I responsabili dei plessi, inoltre, annoteranno, in calce ai registri cartacei per il personale interno, tutte le situazioni/condizioni in cui alunni di diverse classi/sezioni si sono trovati nello stesso ambiente, per quanto grande (es. cambio turni ordinari mensa, palestra, giardino, ecc...), eventuali spostamenti/sostituzioni dei C.S. rispetto alle sezioni/classi o aree assegnate ed ogni altra situazione non ordinaria.
- richiedere la collaborazione dei genitori a inviare tempestiva comunicazione di eventuali assenze per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe: i responsabili di plesso e tutti i docenti, sensibilizzeranno i responsabili genitoriali al riguardo. La comunicazione potrà essere inviata ad un docente della classe/sezione, alla responsabile del plesso o direttamente al Dirigente.
- richiedere alle famiglie e agli operatori scolastici la comunicazione immediata al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui, rispettivamente, un alunno o un componente del personale risultassero contatti stretti di un caso confermato COVID-19;
- stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff della scuola;

- provvedere ad una adeguata comunicazione circa la necessità, per gli alunni e il personale scolastico, di rimanere presso il proprio domicilio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C. Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini: febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), faringodinia, dispnea, mialgie, rinorrea/congestione nasale; sintomi più comuni nella popolazione generale: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, faringodinia, diarrea (ECDC, 31 luglio 2020). Il Dirigente fornirà ulteriori specificazioni sui sintomi ai responsabili COVID-19, al Collegio Docenti ed al DSGA per il personale amministrativo.
- informare e sensibilizzare il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19 o suoi preposti: specifica informativa sarà fornita dal Dirigente a tutti i responsabili COVID – 19, al CD ed al DSGA. I responsabili di plesso informeranno e sensibilizzeranno tutto il personale in servizio (docenti, C.S., personale educativo) prima dell'inizio delle attività e, per eventuali assunzioni successive, durante la presa di servizio.
- stabilire procedure definite per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, che prevedono il rientro al proprio domicilio il prima possibile, mantenendoli separati dagli altri e fornendo loro la necessaria assistenza utilizzando appositi DPI:
 - Per gli alunni: in presenza di sintomi e/o di febbre superiore a 37,5 °C, misurata a scuola dal C.S. incaricato, l'alunno sarà munito di mascherina chirurgica, dal responsabile COVID.19 o dal C.S. incaricato e accompagnato nel locale individuato nel plesso per l'isolamento. L'alunno sarà vigilato da un C.S. o da un docente della classe/sezione, anch'essi muniti di mascherina chirurgica. Il responsabile COVID-19 o suo preposto avviserà tempestivamente i responsabili genitoriali per il prelievo dell'alunno. I genitori contatteranno il Pediatra di Libera scelta/Medico di Medicina Generale per l'attivazione delle procedure e degli accertamenti previsti dalla normativa. L'ambiente di isolamento dovrà essere sanificato dal C.S. (igienizzazione delle superfici e oggetti, areazione del locale, ecc., secondo le indicazioni dell'ISS e ministeriali). Il personale che ha vigilato sull'alunno, prima di spostarsi in altri ambienti e riprendere le attività ordinarie dovrà seguire le procedure per l'igienizzazione delle mani e cambiare la mascherina, i guanti e l'eventuale camice monouso adoperato.
 - Per il personale in servizio (docenti, A.A., C.S., educatori): la persona interessata alla sintomatologia e/o con temperatura rilevata superiore a 37,5 °C dovrà allertare o far allertare tempestivamente il responsabile COVID-19 o suo preposto. La persona sarà munita di mascherina chirurgica dalla responsabile e, se la sintomatologia lo consente, dovrà fare immediatamente rientro al proprio domicilio. Qualora le condizioni non consentissero un rientro autonomo, si seguirà la stessa procedura descritta per gli alunni, isolando la persona, nel locale individuato per il plesso, in attesa di un adulto, indicato dall'interessato, che possa prelevare la persona per condurla al proprio domicilio. In tale situazione, per il locale di isolamento e per il personale che ha vigilato, si seguiranno le stesse procedure indicate per gli alunni.

Ulteriori specificazioni sulla gestione dei vari scenari sono riportati al punto 7.

- identificare un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali persone che dovessero manifestare una sintomatologia compatibile con COVID-19 (senza creare allarmismi o stigmatizzazione). I minori non devono restare da soli ma con un adulto munito di DPI fino a quando non saranno affidati a un genitore/tutore legale/delegato. Per le sedi dell'istituto, gli ambienti dedicati sono:
 - Plesso Gaglione: Infermeria
 - Plessi scolastici: aula COVID-19

Dopo l'attesa di una persona con sintomatologia, in tali ambienti, anche a seguito della sanificazione descritta e dell'areazione, l'accesso agli stessi resterà interdetto fino a esplicita autorizzazione del Dirigente o del responsabile COVID-19.

- prevedere un piano di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici: si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione. In particolare, a causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati da COVID-19 devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati. Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro. Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti. Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso), e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto. Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio. Per gli uffici ed i laboratori deve essere garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detersivi. Il citofono e l'apparecchio telefonico deve essere sanificato ad ogni chiamata.
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale: tutte le procedure previste nel presente documento sono pubblicate sul sito web di istituto. Il Dirigente o un suo preposto illustrerà le singole misure ai responsabili di plesso, affinché le stesse si accertino che tutto il personale in servizio, per l'intera durata dell'emergenza ed i genitori, durante le specifiche assemblee, siano pienamente a conoscenza e consapevoli delle stesse.
- predisporre nel piano scolastico per Didattica Digitale Integrata (DDI), previsto dalle Linee Guida, le specifiche modalità di attivazione nei casi di necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti: il Piano sarà predisposto dal team digitale e condiviso con il CD, entro il mese di settembre.

2. Peculiarità dei servizi educativi dell'infanzia (bambini 0-6 anni)

I servizi educativi dell'infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l'applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l'uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo, quando possibile, è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori): salvo diversa assegnazione dell'organico, che potrebbe consentire la suddivisione in gruppi più piccoli, per garantire la stabilità dei gruppi, le attività si svolgeranno per sezione, evitando o riducendo al massimo gli spostamenti di docenti, C.S. e personale educativo tra sezioni. Il rispetto delle norme di distanziamento fisico è un obiettivo che può essere raggiunto solo compatibilmente con il grado di autonomia e di consapevolezza dei minori anche in considerazione dell'età degli stessi. Pertanto, le attività e le strategie dovranno essere modulate in ogni contesto specifico.

3. Bambini e studenti con fragilità

In questo contesto si rende necessario garantire la tutela degli alunni con fragilità, in collaborazione con le strutture socio-sanitarie, la medicina di famiglia (es. PLS, MMG etc.), le famiglie e le associazioni che li rappresentano. La possibilità di una sorveglianza attiva di questi alunni dovrà essere concertata tra il referente scolastico per COVID-19 e DdP, in accordo/con i PLS e MMG, (si ricorda che i pazienti con patologie croniche in età adolescenziale possono rimanere a carico del PLS fino a 18 anni. Da ciò si evince la necessità di un accordo primario con i PLS che hanno in carico la maggior parte dei pazienti fragili fino a questa età) nel rispetto della privacy ma con lo scopo di garantire una maggiore prevenzione attraverso la precoce identificazione dei casi di COVID-19. Particolare attenzione, quindi, dovrà essere posta per evidenziare la necessità di priorità di screening in caso di segnalazione di casi nella stessa

scuola frequentata. Particolare attenzione andrà posta agli studenti che non possono indossare la mascherina o che hanno una fragilità che li pone a maggior rischio, adottando misure idonee a garantire la prevenzione della possibile diffusione del virus SARS-CoV-2 e garantendo un accesso prioritario a eventuali screening/test diagnostici. Il responsabile COVID-19, in collaborazione con le FFSS per l'inclusione, sentiti i genitori, segnaleranno alla Dirigenza tutte le situazioni di potenziale fragilità, affinché possano essere adottati tutti gli interventi necessari ed opportuni, prima dell'inizio delle attività.

4. Interfacce e rispettivi compiti del SSN e del Sistema educativo ai vari livelli:

Considerata la numerosità delle sedi dell'istituto, il Dirigente designa quali referenti scolastici per COVID-19 le seguenti figure:

- Uffici di Direzione e Segreteria: il Dirigente e, in sua assenza, il 2° collaboratore del D.S., Prof. Glorioso Nicola;
- Primaria "Jenco": il responsabile di plesso ins Moretta Tommasina e, in loro assenza, le viceresponsabili da esse designate. L'orario di servizio della responsabile di plesso e della sua vice, dovranno essere strutturati in modo che, durante tutte le ore delle attività, sia presente sempre almeno uno dei due insegnanti.
- Infanzia "Portento": il responsabile di plesso ins. Raffaella Belfiore e, in loro assenza, le viceresponsabili da esse designate. L'orario di servizio della responsabile di plesso e della sua vice, dovranno essere strutturati in modo che, durante tutte le ore delle attività, sia presente sempre almeno uno dei due insegnanti.
- Infanzia "IQBAL": il responsabile di plesso ins. Concetta Perreca e, in loro assenza, le viceresponsabili da esse designate. L'orario di servizio della responsabile di plesso e della sua vice, dovranno essere strutturati in modo che, durante tutte le ore delle attività, sia presente sempre almeno uno dei due insegnanti.

I referenti designati, saranno formati sulle procedure da seguire, durante il corso organizzato dall'istituto, nonché attraverso specifici aggiornamenti a cura del Dirigente, del RSPP e del RLS.

Il referente COVID-19 designato ed i suoi preposti svolgono un ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione e lavorano in rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. L'identificazione del sostituto è necessaria per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

L'identificazione di un referente a livello di singola sede di struttura piuttosto che di istituto è necessaria per una migliore interazione con la struttura stessa. Il referente del DdP e il suo sostituto si interfaceranno con tutti i referenti scolastici.

Il referente scolastico COVID - 19 ed i suoi preposti riceveranno adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati, attraverso tutti i documenti che saranno tempestivamente trasmessi agli stessi e partecipando a tutte le iniziative che l'istituto attiverà o a cui aderirà.

È necessaria una chiara identificazione, messa a punto e test di funzionamento anche del canale di comunicazione reciproca tra "scuola", medici curanti (PLS e MMG) e DdP (attraverso i rispettivi referenti) che andrà adattato in base alla tecnologia utilizzata (es. messaggistica breve, e-mail, telefono etc.): Le e-mail istituzionali dei referenti sono pubblicate e rese note, attraverso i responsabili genitoriali, ai PLS e MMG, nonché trasmesse ai referenti del DdP.

5. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola

La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori della scuola è garantita - come per tutti i settori di attività, privati e pubblici - dal D.Lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nonché da quanto previsto dalla specifica normativa ministeriale (DM 29 settembre 1998, n. 382).

Nella "ordinarietà", qualora il datore di lavoro, attraverso il processo di valutazione dei rischi evidenzii e riporti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) la presenza di uno dei rischi "normati" dal D.Lgs 81/08 che, a sua volta, preveda l'obbligo di sorveglianza sanitaria, deve nominare il medico competente per l'effettuazione delle visite mediche di cui all'art. 41 del citato decreto, finalizzate all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione.

Tale previsione non ha subito modifiche nell'attuale contesto pandemico; ogni datore di lavoro del contesto scolastico dovrà comunque integrare il DVR con tutte le misure individuate da attuare per contenere il rischio da SARS-CoV-2.

Elemento di novità è invece costituito dall'art. 83 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 e sua conversione in Legge 17 luglio 2020, n. 77 che ha introdotto la "**sorveglianza sanitaria eccezionale**", assicurata dal datore di lavoro, per i "lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio, in ragione dell'età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, anche da patologia COVID-19, o da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o comunque da morbilità che possono caratterizzare una maggiore rischiosità".

Come anche evidenziato nel Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione approvato dal CTS, fin dall'inizio della pandemia, i dati epidemiologici hanno chiaramente mostrato una maggiore fragilità nelle fasce di età più elevate della popolazione in presenza di alcune tipologie di malattie cronico degenerative (ad es. patologie cardiovascolari, respiratorie e dimetaboliche) o in presenza di patologie a carico del sistema immunitario o quelle oncologiche (indipendentemente dall'età) che, in caso di comorbilità con l'infezione da SARS-CoV-2, possono influenzare negativamente la severità e l'esito della patologia.

Il concetto di fragilità va dunque individuato nelle condizioni dello stato di salute del lavoratore rispetto alle patologie preesistenti (due o più patologie) che potrebbero determinare, in caso di infezione, un esito più grave o infausto, anche rispetto al rischio di esposizione a contagio.

In ragione di ciò - e quindi per tali c.d. "lavoratori fragili" - il datore di lavoro assicura la sorveglianza sanitaria eccezionale, **a richiesta del lavoratore interessato**:

a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D.Lgs 81/08:

b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici;

c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'Inail che vi provvedono con propri medici del lavoro.

d. L'istituto ha designato il Dott. Domenico Petruolo quale Medico competente per gli adempimenti indicati ed ha provveduto ad integrare il DVR. Il Dirigente, in collaborazione con il RSPP e la RLS si attiverà per ulteriori integrazioni del DVR che dovessero rendersi necessarie.

6. I test diagnostici a disposizione

I test diagnostici per COVID-19 rappresentano uno strumento essenziale non solo per la gestione clinica dei pazienti ma anche e soprattutto per controllare la pandemia, mediante il riconoscimento e le successive misure di prevenzione e controllo dirette ad individui infetti, anche asintomatici, che possono diffondere la malattia (ECDC, 1 aprile 2020; WHO, 8 aprile 2020).

Il gold standard, cioè il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un tampone naso-faringeo. Questo saggio deve essere effettuato in un laboratorio di microbiologia utilizzando reagenti o kit diagnostici e macchinari complessi, nonché personale specializzato. Per tutto il processo diagnostico dal prelievo, al trasporto in laboratorio, all'esecuzione del test e alla refertazione -possono essere richiesti di norma 1-2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).

I test sierologici, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai.

Sono stati sviluppati, e sono inoltre in continua evoluzione tecnologica per migliorare la loro performance, dei test diagnostici rapidi che rilevano la presenza del virus in soggetti infetti. Questi test sono in genere basati sulla rilevazione di proteine virali (antigeni) nelle secrezioni respiratorie (tamponi oro-faringei o saliva). Se l'antigene o gli antigeni virali sono presenti in sufficienti quantità, vengono rilevati mediante il legame ad anticorpi specifici fissati su un supporto, producendo la formazione di bande colorate o fluorescenti. Questi test rapidi possono fornire una risposta qualitativa (sì/no) in tempi rapidi, tipicamente entro 30 minuti, e non richiedono apparecchiature di laboratorio, anche se per la lettura dei risultati di alcuni test è necessaria una piccola apparecchiatura portatile. Inoltre, tali test possono essere eseguiti sia nei laboratori (diminuendo la complessità e i tempi di lavorazione) sia anche al "punto di assistenza" (cosiddetto "point of care"), prevalentemente presso gli studi dei pediatri e medici di famiglia, da personale sanitario che non necessita di una formazione specialistica. Sono in genere però meno sensibili del test molecolare classico eseguito in laboratorio, con una sensibilità (indicata dal produttore) nel migliore dei casi non superiore all'85% (cioè possono non riconoscere 15 soggetti su 100 infetti da SARS-CoV-2), anche se in genere la loro specificità appare buona (riconoscono solo SARS-CoV-2).

È prevedibile che nuovi sviluppi tecnologici basati sulle evidenze scientifiche permetteranno di realizzare test diagnostici rapidi con migliore sensibilità. La disponibilità di questi test dopo opportuna validazione potrà rappresentare un essenziale contributo nel controllo della trasmissione di SARS-CoV-2.

Ad oggi il Dirigente, ha rivolto un appello a tutto il personale in servizio per l'effettuazione di test rapidi, su base volontaria, secondo le indicazioni del Commissario straordinario (Prot. N. 7488 del 21.08.2020 – Documento inviato via e-mail a tutto il personale e pubblicato sul sito web di istituto, nelle sezioni "Docenti" e "Personale ATA").

7. Risposta a eventuali casi e focolai da COVID-19

Gli scenari

Vengono qui presentati gli scenari più frequenti per eventuale comparsa di casi e focolai da COVID-19.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in una stanza dedicata o in un'area di isolamento.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (Nipunie Rajapakse et al., 2020; Götzinger F at al 2020) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe/sezione nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che **redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- L'alunno deve restare a casa.
- I genitori devono informare il PLS/MMG.
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nello scenario precedente.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- Assicurarsi che l'operatore scolastico indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica;
- invitare ad allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una **attestazione che l'operatore può rientrare scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso in cui un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- L'operatore deve restare a casa.
- Informare il MMG.
- Comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato in precedenza.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una **attestazione che l'operatore può rientrare a scuola** poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.
- Si sottolinea che gli operatori scolastici hanno una priorità nell'esecuzione dei test diagnostici.

Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi

Effettuare una sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborare con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Algoritmi decisionali

In una prima fase, con circolazione limitata del virus, si potrà considerare un approccio individuale sui casi sospetti basata sulla loro individuazione in collaborazione tra PLS/MMG, scuola e DdP per mantenere un livello di rischio accettabile.

In caso di una aumentata circolazione del virus localmente o di sospetto tale, sarà necessario definire trigger di monitoraggio appropriati per attivare azioni di indagine/controllo. Ad esempio, potrebbe essere preso in considerazione un trigger indiretto come il numero di assenze in ambito scolastico che potrebbe rappresentare un elevato numero di studenti/staff ammalato.

8. Formazione, informazione e comunicazione per operatori sanitari e operatori scolastici

L'impatto dell'emergenza COVID-19 su tutto il settore "formazione" è stato notevole, con una progressiva rapida cessazione delle fonti di erogazione degli eventi formativi residenziali e la contestuale necessità/urgenza di formare il maggior numero di operatori possibile in tutto il territorio nazionale. L'urgenza temporale, congiuntamente all'esigenza di garantire il distanziamento fisico, impone la scelta di utilizzare la Formazione A Distanza (FAD) come modalità di erogazione dei percorsi formativi. L'ISS dispone della piattaforma EDUISS (<http://www.eduiss.it>) attraverso la quale, dal 2004, eroga formazione a distanza in salute pubblica. L'ISS, inoltre, è sia provider nazionale ECM sia soggetto certificato SOFIA. In questo contesto, attraverso opportuna fase preparatoria, il gruppo di lavoro ISS e le altre istituzioni coinvolte nella preparazione di questo piano, attraverso la piattaforma EDUISS fornirà un percorso formativo in tema di COVID-19 per la gestione dei casi sospetti o confermati di COVID-19.

I destinatari della formazione FAD sono i referenti COVID-19 per ciascuna istituzione o struttura scolastica e gli operatori sanitari dei DdP referenti COVID-19 per le scuole.

Il corso FAD asincrono sarà accessibile e fruibile alla coorte di utenti (previsti tra i 50.000 e 100.000 utenti) nel periodo 28 agosto /31 dicembre 2020.

9. Promozione dell'uso della App Immuni anche in ambito scolastico.

L'istituto si fa promotore dell'uso dell'App Immuni nei confronti di tutti gli operatori scolastici in servizio e dei responsabili genitoriali.

10. Azioni di informazione e comunicazione dopo l'inizio dell'anno scolastico.

A decorrere dal 18.09.2020 sul sito web di istituto sarà attivata una specifica pagina dedicata alla gestione dell'emergenza, costantemente aggiornata con tutte le informazioni e comunicazioni sull'argomento, rivolte sia al personale interno e sia ai responsabili genitoriali.

Tutte le prescrizioni e disposizioni contenute nel presente documento rappresentano disposizioni dirigenziali e integrazioni al regolamento di istituto.

Per tutte le specifiche indicazioni e/o raccomandazioni, di competenza degli istituti scolastici, non esplicitamente declinate e/o riportate nel presente documento, l'istituto dovrà attenersi a quanto contenuto nel Rapporto ISS Covid-19 N. 58/2020 - Versione del 21.08.2020, salvo successivi aggiornamenti.

INDICAZIONI SPECIFICHE

1. DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia il distanziamento fisico richiede particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale. Occorre in tal caso assicurare indicazioni circa la pulizia assidua delle superfici, il lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni presenti in sezione.

Gli alunni della scuola dell'infanzia **NON** dovranno indossare la mascherina, come indicato per i minori di 6 anni di età. Pertanto, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dall'alunno, il personale potrà utilizzare ulteriori dispositivi (es. guanti in nitrile e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose) oltre la consueta mascherina chirurgica.

Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia.

In particolare relativamente alla gestione del materiale didattico e di gioco utilizzato in aula dai bambini si specifica quanto segue:

- non potrà essere portato all'interno dei locali scolastici alcun materiale dall'esterno;
- il materiale didattico e di gioco utilizzato dovrà essere esclusivamente del tipo lavabile e dovranno essere igienizzati al termine di ogni giornata;
- si dovrà garantire per quanto possibile la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- si dovrà prevedere la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia delle strutture.
- E' prevista una turnazione dei materiali didattici, come da calendario affisso in ogni aula. Tale materiale verrà igienizzato e riposto in appositi contenitori e/o buste e non verrà utilizzato per almeno 6 giorni;
- organizzazione degli spazi interni in relazione al numero di bambini che vi possono sostare e partizione degli spazi comuni;
- utilizzare l'attaccapanni nominativo **dove ci sarà un sacchetto di plastica personale** in cui riporre gli indumenti
- Per organizzare il pasto a fine mattinata, essendo una situazione in cui non è possibile indossare la mascherina è indispensabile garantire il massimo livello di aerazione del locale.

In particolare dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni:

- la consegna del pasto in specifico *lunchbox* da consumare nel proprio banco in classe o uno sporzionamento in classe da personale addetto.

2. DISPOSIZIONI PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Il presente documento ha l'obiettivo di fornire orientamenti per la ripartenza delle attività in presenza, nel rispetto delle diverse competenze coinvolte e delle indicazioni finalizzate alla prevenzione del contagio da Covid 19.

Occorre garantire la ripresa e lo svolgimento in sicurezza dei servizi educativi in ogni ordine di scuola, assicurando il rispetto della normativa di riferimento, a tutela di tutte le parti coinvolte.

A tal proposito si richiamano all'impegno comune, genitori, alunni, docenti e personale Ata, a seguire comportamenti secondo standard di diligenza, prudenza o perizia ricavati dalle regole di esperienza e dalle raccomandazioni specifiche del Comitato Tecnico Scientifico, al fine di scongiurare la diffusione del virus e l'esposizione a pericolo della salute della comunità scolastica e non solo. Si precisa che la salute pubblica è un bene giuridico protetto dal reato di epidemia (art. 438 c.p.), punibile anche a titolo di colpa, a mente dell'art. 452 del codice penale.

Si precisa che all'ingresso della scuola, in uno spazio individuato e dedicato, sarà predisposta **una postazione destinata a coloro che a vario titolo e comunque in casi di "emergenza"**, dovranno accedere ai locali scolastici **muniti di mascherina** che dovrà obbligatoriamente essere indossata in entrata e per tutto il tempo di permanenza nella scuola. In tale postazione **è obbligo fermarsi e sottoporsi** a tutto quanto previsto dalla normativa di riferimento per la prevenzione del contagio:

- Misurazione della temperatura
- Compilazione della modulistica preposta

INGRESSO

Gli alunni devono:

- entrare** a scuola rispettando rigorosamente gli orari di ogni plesso (seguirà regolamento specifico con orari indicati) attraverso il punto di ingresso nella struttura assegnato a ciascun gruppo classe.
- utilizzare** percorsi di entrata differenti per ciascuna classe e indicati da apposita segnaletica (orizzontale e verticale), al fine di garantire la distanza interpersonale prevista dalla normativa ed evitare ogni rischio di assembramento.
- indossare** la mascherina già prima di entrare nei locali scolastici e mantenerla fino a quando l'insegnante, verificati i termini di sicurezza, comunicherà loro che potrà essere tolta.
- utilizzare** l'attaccapanni nominativo **dove ci sarà un sacchetto di plastica personale** in cui riporre gli indumenti
- igienizzare** le mani prima di raggiungere il proprio banco nominativo che non potrà essere spostato per garantire la distanza di sicurezza.

Si invitano i genitori a collaborare con la scuola al fine di sensibilizzare i bambini al rispetto delle norme anti contagio, onde evitare comportamenti non adeguati che non potranno essere tollerati, pertanto segnalati affinché vengano prese le adeguate misure precauzionali.

I genitori devono:

- **accompagnare** i propri figli all'ingresso dedicato seguendo il percorso previsto, senza sostare, per garantire un regolare flusso.

Non sarà possibile accedere alla scuola se non in caso di vera emergenza (non sarà consentito l'ingresso a scuola per consegnare colazioni o materiale didattico mancante ai propri figli) e nel rispetto delle regole generali di prevenzione del contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

DURANTE LA LEZIONE

Si informa che in tutto l'istituto sono state predisposte postazioni per la sanificazione .

Gli insegnanti potranno togliersi la mascherina soltanto nella **zona interattiva** (distanza che intercorre dall'insegnante al primo banco della prima fila). Dovranno inoltre sanificarsi le mani ogni volta che verranno in contatto con materiali didattici diversi da alunno ad alunno oltre che quando toccheranno materiali comuni.

Gli alunni devono:

- **mantenere** la distanza di sicurezza di 1 metro tra i compagni che occupano lo spazio comune all'interno dell'aula
- **coprire** la bocca e il naso con fazzoletti monouso o utilizzando la piega del gomito in caso di starnuti o tosse
- **evitare** di toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- **evitare** scambi di materiali didattici
- **indossare** la mascherina in condizioni di movimento all'interno dell'aula in cui sarà garantito, costantemente, il ricambio dell'aria
- **portare** a scuola soltanto il materiale didattico richiesto e necessario che sarà riposto sotto al proprio banco o nello zaino.

È divieto assoluto di portare a scuola giochi, libri, album di figurine o quanto non espressamente richiesto.

DURANTE L'INTERVALLO

Gli alunni devono:

- **indossare** la mascherina per recarsi, a turno, ai servizi igienici assegnati a ciascun gruppo e situati allo stesso piano della propria aula o nelle immediate vicinanze, solo dopo essersi igienizzati le mani con l'aiuto dell'insegnante, se necessario
- **seguire** le indicazioni che indicano i percorsi di andata e di ritorno dai bagni.
- **sanificarsi** le mani prima di rientrare nella propria classe.
- **consumare** la merenda al proprio banco durante il momento ricreativo ridefinito con orario differenziato per ciascun gruppo classe.

È fatto divieto assoluto lo scambio di alimenti e bevande.

SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO

L'organizzazione generale riduce "all'indispensabile" gli spostamenti all'interno del plesso che, se necessari, dovranno essere regolamentati.

Per questo motivo gli alunni che avranno la necessità di spostarsi all'interno del plesso, dovranno:

- **indossare obbligatoriamente la mascherina,**

USO DELLA PALESTRA

Gli alunni devono:

- **indossare** la mascherina per recarsi in modo ordinato (fila indiana e distanziamento interpersonale di almeno un metro) in palestra in base all'orario assegnato alla classe e concordato a livello di plesso
- **svolgere** le attività individuali programmate dal docente di riferimento della materia
- **mantenere** il distanziamento indicato dalla normativa

Per garantire i parametri di sicurezza anti contagio, **NON** potranno essere usati attrezzi di comune utilizzo (materassini, palla...)

Si specifica che la turnazione delle classi dovrà prevedere almeno due ore di areazione dell'ambiente

DURANTE L'USCITA

Gli alunni devono:

- **uscire da scuola** rispettando rigorosamente gli orari di ogni plesso, attraverso il punto di uscita assegnato a ciascun gruppo classe.
- **indossare** la mascherina nel corridoio e in tutte le zone di passaggio.
- **utilizzare** percorsi di uscita indicati da apposite indicazioni, al fine di garantire la distanza interpersonale prevista dalla normativa ed evitare ogni rischio di assembramento.

Nel caso di necessità o di uscita anticipata, è opportuno che le famiglie avvertano telefonicamente e preventivamente i collaboratori scolastici. Successivamente, i genitori o loro delegati, potranno entrare nella **zona dedicata e attendere**, consapevoli di dover sottostare a quanto previsto dalla normativa igienica vigente (misurazione della temperatura, compilazione moduli e utilizzo della mascherina).

È fatto divieto assoluto lo spostamento autonomo all'interno dell'ambiente scolastico e si suggerisce di prendere attenta visione del suddetto documento.

PREVENZIONE EVENTUALI CASI SOSPETTI/DA TENERE SOTTO CONTROLLO

Per gli alunni che presentano:

- sintomatologia respiratoria
- temperatura superiore a 37,5°
- raffreddore /tosse

Si provvederà a:

- **isolarli** in apposito locale definito "Locale adibito al preventivo isolamento/distanziamento per sospetto contagio COVID 19"
- **dotarli** di mascherina chirurgica
- **informare** tempestivamente la famiglia per organizzare il loro ritorno al proprio domicilio e seguire, in accordo con il medico di riferimento, come procedere. La famiglia, al momento del ritiro del figlio, dovrà compilare un apposito modulo informativo che sarà depositato agli atti della scuola. La famiglia dovrà necessariamente informare la scuola sull'evolversi della situazione nel rispetto della normativa di riferimento.

2.1 LOCALI SCOLASTICI DESTINATI ALLA DIDATTICA

Per spazio didattico si intende qualsiasi ambiente interno all'edificio scolastico già utilizzato (o che si ritiene utilizzabile il prossimo a.s.) per attività didattiche strutturate (lezione, attività pratiche, ecc.).

2.1.1 AULE

Per mettere in pratica il principio del distanziamento fisico, che costituisce una delle più importanti misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, è stato individuato il numero massimo di allievi che ogni aula può contenere, utilizzando le seguenti istruzioni:

- distanza di almeno 2 m tra il docente e il primo banco;
- La distanza tra le rime buccali è stata calcolata di 1 metro come previsto con tolleranza in eccesso;

Si riportano di seguito le disposizioni tecniche e operative da seguire:

- segnare sul pavimento la posizione corretta dei banchi e sedie, in modo che possa essere facilmente ripristinata dopo ogni eventuale spostamento (ad esempio per le pulizie);
- arieggiare frequentemente gli ambienti;
- disinfezione prima di ogni nuovo accesso ad un'aula, nel caso di turnazione di classi al suo interno;
- ridurre al minimo indispensabile gli arredi, anche per un problema di pulizia e disinfezione dell'aula più facile ed efficace.
- sanificare servizi di impianti di riscaldamento e/o raffrescamento, di cui possono essere dotate le classi, prima della loro messa in servizio, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata a cura dell'ente locale proprietario.

2.1.2 LABORATORI E SPAZI ATTREZZATI

Per i laboratori e le aule attrezzate dovrà essere rispettato il principio del distanziamento fisico valutando, caso per caso, il numero massimo di allievi che possono operare con continuità ad almeno 1 m di distanza l'uno dall'altro e considerando, sempre caso per caso, la possibilità che il personale possa mantenere almeno 2 m di distanza dall'allievo più vicino, stando nella sua posizione fissa. Il personale può spostarsi dalla sua posizione fissa, muoversi tra i banchi o le postazioni di lavoro e avvicinarsi agli allievi solo se indossa la mascherina chirurgica (così come gli allievi stessi) e toccare le stesse superfici toccate dall'allievo solo se prima si è disinfettato le mani.

Si riportano di seguito le disposizioni tecniche e operative da seguire:

- esporre all'esterno del laboratorio o dell'aula attrezzata un cartello indicante la sua massima capienza;
- curare la disinfezione del laboratorio e delle attrezzature utilizzate prima dell'accesso di nuove classi;
- assicurare sempre una adeguata ventilazione naturale dell'ambiente;
- disinfettare periodicamente le mani con prodotti a base alcolica (al 60% di alcol), e pertanto fornire ogni laboratorio di un dispenser di soluzione alcolica, ad uso sia degli allievi che dei docenti;
- sanificare servizi di impianti di riscaldamento e/o raffrescamento, di cui possono essere dotate le classi, prima della loro messa in servizio, a cura di una ditta specializzata ed autorizzata a cura dell'ente locale proprietario.

2.1.3 PALESTRA

Le palestre sono per definizione spazi molto ampi, per cui il principio del distanziamento fisico è facilmente rispettabile. Per le attività di educazione fisica, dunque, sarà sufficiente garantire un distanziamento interpersonale tra gli allievi di almeno 2 m ed altrettanto tra gli allievi e il docente, privilegiando le attività fisiche sportive individuali che lo permettono.

Tendenzialmente gli spogliatoi saranno interdetti: comunque spogliatoi annessi alla palestra, così come servizi igienici e eventuali docce, sono utilizzabili previa individuazione del numero massimo di allievi che li possono usufruire contemporaneamente. Per definire la capienza degli spogliatoi si può utilizzare il principio del distanziamento fisico di almeno 1 m durante l'intera permanenza degli allievi al loro interno, valutando sia le dimensioni in pianta dello spazio disponibile che la dislocazione delle panche e degli eventuali stipetti.

Inoltre si devono rispettare le seguenti disposizioni:

- esporre all'esterno della palestra un cartello indicante il numero massimo di classi (comunque massimo due) che vi possono operare contemporaneamente;
- esporre all'esterno degli spogliatoi un cartello indicante la loro massima capienza;
- disinfettare la palestra e gli spogliatoi prima dell'accesso di nuove classi;
- prediligere l'attività motoria all'esterno per quanto possibile, durante la stagione favorevole;
- nel programmare eventuali giochi di squadra o sport di gruppo fare riferimento ai protocolli predisposti dalle singole Federazioni.
- le scarpette dovranno essere cambiate senza utilizzare gli spogliatoi
- stabilire una turnazione delle attrezzature per permettere la loro sanificazione.

2.2 LOCALI SCOLASTICI NON DESTINATI ALLA DIDATTICA

2.2.1 SALA INSEGNANTI

La sala insegnanti può essere regolarmente utilizzata, ma nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutte le persone che la occupano. Il numero massimo di persone che possono accedervi dipende dalla sua superficie netta. Partendo dalla superficie lorda (complessiva) della sala (in mq) e, dedotta quella occupata dall'arredo che ingombra il pavimento (sempre in mq), si troverà direttamente la capienza massima della stessa (avendo considerato uno spazio pari a circa 2 mq per ogni persona). Sarà esposto all'esterno della sala insegnanti un cartello indicante la sua massima capienza.

Resta confermata anche per la sala insegnanti l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica e l'areeggiamento frequente dell'ambiente

2.2.2 ACCESSO ED UTILIZZO DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI

Al fine di evitare assembramenti l'accesso ai distributori automatici è regolamentato con distanziamento di almeno 1 m tra i fruitori. È consentita la presenza di massimo 3 persone contemporaneamente. In questa prima fase di rientro, l'accesso ai distributori è vietato.

2.2.3 SERVIZI IGIENICI

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Dovrà essere posta particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Per ogni plesso dell'Istituto saranno assegnati i locali dei servizi igienici ad ogni classe e gli studenti della classe dovranno utilizzare **esclusivamente** il locale a loro assegnato. In generale ogni classe utilizzerà i servizi igienici più prossimi. Gli alunni dovranno essere autorizzati ad andare in bagno uno per volta in modo da evitare la presenza contemporanea nei locali wc evitando tendenzialmente di usare quelli di piani diversi da quelli in cui è allocata la classe.

Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico. Anche in prossimità dei servizi igienici, infine, saranno presenti dispenser di soluzione alcolica (al 60% di alcol).

2.2.4 RICREAZIONE

Per organizzare la ricreazione, si agirà nel rispetto del principio del distanziamento fisico di almeno 1 m tra tutti gli allievi sia in classe che al di fuori: gli alunni potranno uscire dalla classe individualmente ad esempio per recarsi in bagno solo su autorizzazione del docente in servizio che garantirà il rispetto delle regole in materia di divieto di assembramento così come i collaboratori scolastici negli spazi comuni;

È comunque indispensabile garantire il massimo livello di aerazione dei locali durante la ricreazione.

2.2.5 SPAZI COMUNI

Negli spazi comuni è possibile sostare per un tempo non maggiore di 15 minuti ed indossando la mascherina. Il collaboratore scolastico curerà l'areeggiamento dell'area e la pulizia di maniglie e ringhiere, oltre che a tavoli, sedie e mobili.

3. USO DI DISPOSITIVI DI SICUREZZA

3.1 DISPOSITIVI SICUREZZA ALUNNI

Ogni studente che accede a scuola con età superiore ai 6 anni deve avere, a corredo del materiale scolastico, la mascherina come dispositivo di sicurezza individuale.

In situazione statica, con distanziamento rima boccale garantito di almeno 1 metro, l'alunno potrà togliere la mascherina, (salvo diversa disposizione CTS), mentre in situazione di movimento e di accesso agli spazi comuni dovrà indossarla.

Gli alunni potranno non avere l'obbligo dell'utilizzo continuativo della mascherina in presenza di certificazione medica che ne attesti l'incompatibilità.

3.2 DISPOSITIVI SICUREZZA DOCENTI

L'Istituto fornisce ai docenti i dispositivi di sicurezza individuale che saranno utilizzati in aula.

Il docente rispetterà le distanze indicate e si atterrà a quanto prescritto dal presente protocollo.

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente unitamente al medico curante.

3.3 DISPOSITIVI SICUREZZA COLLABORATORI SCOLASTICI

L'istituto fornisce ai collaboratori scolastici i dispositivi di sicurezza individuale che saranno utilizzati in attività lavorativa.

Il collaboratore rispetterà quanto prescritto dal presente protocollo nella pulizia e nella gestione dei locali. In particolare i collaboratori che operano con alunni con il sostegno e l'infanzia saranno forniti oltre che di mascherina anche di visiera.

<i>Attività da effettuarsi da quando vengono utilizzati gli ambienti dai collaboratori scolastici</i>
--

È necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Vista la normativa vigente si raccomanda:

- di utilizzare mascherina e guanti monouso prima/durante/dopo le operazioni di pulizia e sanificazione;
- di mantenere un distanziamento interpersonale di almeno mt.1,0;
- in presenza di febbre, e comunque quando la temperatura corporea supera 37,5°, o di altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio (vedasi allegato finale ISS);
- deve essere garantito quanto più possibile il ricambio dell'aria aprendo le finestre delle zone di competenza almeno 5 minuti ogni ora nei locali comuni e 5 minuti ogni unità didattica nelle aule di insegnamento;
- di mantenere costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici; si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, ovvero come da turnazione definita nel plesso, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette;
- di sanificare, concentrandosi in particolare sulle superfici toccate più di frequente (ad esempio porte, finestre, maniglie, tavoli, scrivanie uffici, mouse e tastiere, telefoni, servizi igienici etc) utilizzando i prodotti disponibili della scuola conformi alle linee guida EPA.

Il tutto anche più volte al giorno se il locale sia di utilizzo comune (es. laboratori) e comunque prima dell'utilizzo da parte di nuovi gruppi;

- di vigilare che siano evitati assembramenti interni alla Scuola con particolare riferimento ai bagni ed alle zone ristoro, segnalando prontamente al Dirigente Scolastico e/o al suo delegato casi di particolare complessità che non siano in grado di gestire autonomamente.

Si raccomanda al personale in turno di avere cura di mantenere le distanze di sicurezza anche con gli utenti e usare i dispositivi di protezione forniti (guanti e mascherine) durante tutto il tempo di permanenza in servizio.

3.4 DISPOSITIVI SICUREZZA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

L'istituto fornisce agli assistenti amministrativi i dispositivi di sicurezza individuale che saranno utilizzati in ufficio. Inoltre alla postazione di lavoro saranno installati pannelli in plexiglass per attività front office.

Si accederà negli uffici di segreteria solo tramite appuntamento preso telefonicamente o tramite email, e massimo una persona per volta.

Al momento dell'incontro dovrà essere indossata la mascherina.

4.0 DISPOSIZIONI PER INGRESSI E USCITA ALUNNI

Saranno utilizzati il maggior numero possibile di ingressi all'edificio, in base ai singoli contesti, per limitare al massimo gli assembramenti.

Al fine di ridurre i contatti, gli alunni verranno indirizzati ad entrare e ad uscire attraverso le porte d'accesso più vicine alle rispettive aule. **Qualsiasi spostamento all'interno dell'aula e del plesso scolastico (accesso ai bagni, accesso ai laboratori, ecc.) deve essere fatto indossando la mascherina.**

Relativamente all'organizzazione degli ingressi e delle uscite degli alunni dei singoli plessi si rimanda ai relativi allegati specifici.

Il presente documento è in continuo aggiornamento, soggetto a modifiche ed integrazioni

Capodrise (CE), 21.09.2020

Datore di Lavoro	Dott. Pietro Bizarro	
RSPP	Dott.ssa Angela Mataluna	
Medico Competente	Dott. Domenico Petuolo	
RLS	Prof. Nicola Glorioso	